

tronde d'un carattere inoffensivo, ma mostrano una grande avversione per ogni idea d'incivilimento (1).

*Zurinas.* Tribù che abita le sponde del fiume Cuchiguara, è notevole, al dire d'Acuma (2), per i lavori che fanno colle mani.

*Indiani meticci.* — *Cafusos.* Esistono a Taruma, nel distretto di S. Paulo, in un' isolata pianura circondata di boschi, alcune famiglie di *cafusos* che sono un miscuglio d'indiani e di negri. Il loro esteriore è strano. Sono piccoli e nerboruti; hanno soprattutto fortissimi i muscoli del collo e delle braccia, mentre i piedi sono in proporzione più deboli; il loro colore è d'un rame carico, o caffè abbruciato, ed i loro lineamenti hanno maggiore analogia coi caratteri etiopici di quello che cogli americani. Hanno la faccia ovale, le ossa delle guancie prominenti, ma non così pronunziate come appo gl'indiani; il naso grosso e schiacciato, la bocca grande colle labbra grosse ma uguali. Gli occhi neri sono più aperti di quelli degl'indiani e pochissimo obliqui; ma ciò che dà loro uu'apparenza interamente straordinaria è l'eccessiva lunghezza della loro chioma che, specialmente alle estremità, è un poco arcuata, e s'innalza perpendicolarmente all' altezza di un piede o d'un piede e mezzo, locchè offre l'aspetto di una grande parrucca. Questa strana acconciatura, che a primo aspetto sembra artificiale, è senza dubbio una conseguenza della loro origine mista e tiene il mezzo tra la lana del negro e la lunga capigliatura dell'americano. Questa naturale parrucca è sovente così elevata che quelli che la portano sono obbligati di abbassarsi per passare sotto la porta delle loro capanne, ed i capelli sono sì folti e sì intrecciati da escludere qualunque idea d'artificio nella loro disposizione. La conformazione della loro testa dà ai *cafuzos* un'aria di rassomiglianza coi papuas della Nuova Guinea (3).

Un gran numero di *mamalucchi* (4) dipendevano dai

(1) Brazil, by J. Henderson, pag. 29.

(2) Acuma, cap. 62.

(3) *Viaggio al Brasile* di Spix e Martius, ed. ingl., vol. II, pag. 325.

(4) Nome dato ai figli d'un bianco e d'una indiana, o d'un indiano con una donna bianca. Ignoro, dice Madre de Deos, l'origine di questa denominazione.